

Comune di Corato – Assessorato alla Cultura
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

TEATRO COMUNALE

Stagione TPP di prosa, danza e musica

2018/2019

PROSA

27 novembre 2018

Teatro Stabile di Torino

Natalino Balasso, Michele Di Mauro

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

di Carlo Goldoni

con Fabrizio Contri, Marta Cortellazzo Wiel, Lucio De Francesco, Denis Fasolo, Elisabetta Mazzullo, Ivan Zerbinati

con il sostegno di Fondazione CRT

regia **VALERIO BINASCO**

Valerio Binasco ama mettere in scena testi corali e di forte impatto, creando spettacoli che proiettano gli spettatori in una dimensione giocosa e leggera, costruita come un set cinematografico: battute fulminanti, movimenti energici, causticità e forti momenti di suspense sono gli elementi intorno ai quali ruota il congegno teatrale. Quasi inevitabile quindi il suo incontro con *Arlecchino servitore di due padroni*, un perfetto meccanismo comico, specchio di una borghesia dinamica e virtuosa, celebrazione dell'intraprendenza femminile e dell'amore romantico, ma soprattutto commedia che dal 1745 non smette di affascinare il pubblico. Così come per le regie shakespeariane, l'incontro tra Binasco e Goldoni garantisce la possibilità di un viaggio nel tempo, un gioioso ritorno alle origini del teatro italiano, alla sua grande tradizione comica, affidato a una coppia inedita di attori: Natalino Balasso e Michele Di Mauro e un ensemble di interpreti che rispondano perfettamente alle caratteristiche della compagnia dell'arte, fatte di trame sottili, di abilità nell'improvvisare, di spettacoli sempre diversi replica dopo replica. Una festa teatrale che celebra la potenza del teatro, la poesia di Carlo Goldoni, ma soprattutto mette in mostra i talenti di chi sale, ogni sera, sulle tavole del palcoscenico. «Come aveva capito benissimo Fassbinder, Goldoni è un autore moderno, con lampi di vera contemporaneità», ha scritto Binasco.

PROSA

6 dicembre 2018

VALERIO SANTORO per LA PIRANDELLIANA / Goldenart Production s.r.l.

Ambra Angiolini, Matteo Cremon

LA GUERRA DEI ROSES

di Warren Adler

con Massimo Cagnina e Emanuela Guaiana

traduzione di A. Brancati e E. Luttmann

Scenografie Laura Benzi

Costumi Alessandro Lai

Luci Pasquale Mari

Musiche Arturo Anneschino

Regia **FILIPPO DINI**

La storia narra della lenta e terribile separazione tra i coniugi Rose, lui ricco e ambizioso uomo d'affari, lei una moglie obbediente che lo ha accompagnato nella sua brillante ascesa. Tutto questo avviene in

un'atmosfera di sincera passione all'interno di una cornice rosa e perfetta, ma ad un tratto, poco dopo l'inizio della nostra commedia, tutto questo si rompe, si infrange contro lo scoglio della mancata realizzazione professionale di lei.

Tutta la loro vita passata insieme, viene da lei completamente riscritta e reinterpretata, la sua maturata presa di coscienza la rafforza e la sprona a scagliarsi sul suo amato, ora il responsabile della sua mancata affermazione, fino alle estreme conseguenze.

PROSA

14 dicembre ore 20.30

15 dicembre ore 18.00 e ore 20.30

16 dicembre ore 18.30

Evento speciale – Fuori abbonamento – Spettacolo itinerante a posti limitati

Teatro dei Borgia

Elena Cotugno

MEDEA PER STRADA

drammaturgia di Elena Cotugno e Fabrizio Sinisi

allestimento Filippo Sarcinelli

luci Pasquale Doronzo

ideazione e regia **GIANPIERO BORGIA**

Medea per strada non è semplicemente uno spettacolo: è un'esperienza che ci ha attraversato e che speriamo attraversi e scuota allo stesso modo anche il pubblico che ci segue. Abbiamo provato a leggere e a raccontare, oltre la superficie, la storia di alcune migliaia di esseri umani partiti dai loro paesi con un sogno che all'arrivo qui in Italia si è rivelato un incubo. Nel grande mare del tema delle migrazioni, abbiamo messo a fuoco il fenomeno che riguarda quelle donne, sconosciute eppure in qualche modo famigliari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che "lavorano" sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione. Il testo scritto cui sono approdati Fabrizio Sinisi ed Elena Cotugno si pone nel solco delle libere riscritture del mito di Medea, rivela allo spettatore d'oggi la "tragedia dello straniero" con la forza del mito greco.

PROSA

16 dicembre

Teatro dei Borgia

Raffaele Braia, Valerio Tambone

CABARET SACCO E VANZETTI

di Michele Santeramo

ideazione e regia **GIANPIERO BORGIA**

L'immigrazione, il pregiudizio razziale, la giustizia sono temi che solcano la contemporaneità e scuotono le coscienze di tutti. Per questo il Teatro dei Borgia, nel solco del proprio impegno sul fronte dell'arte civile, decide di raccontare la vicenda dei due migranti italiani, vittime simbolo di ogni discriminazione e ingiustizia. Il lavoro poggia su due attori istrionici e infaticabili che, da soli, senza l'aiuto di trucchi o artifici scenici, recitano, danzano, cantano a cappella e narrano le tappe della vicenda giudiziaria, inquadrandola nello scenario storico-politico del tempo. Ma, soprattutto, rivivono gli scontri, l'amicizia e i sette anni di carcere di due uomini soli. Attraverso le armi del teatro il corpo dei due attori tenta di sottrarre questa storia alla trappola della retorica e del melodramma, in cui è facile cada, e di restituirla così al piano del mito.

MUSICA

29 dicembre 2018

CONCERTO DI NATALE

con il tenore ALDO CAPUTO

PROSA

8 gennaio 2019

Teatro Stabile dell'Umbria

Michele Riondino

IL MAESTRO E MARGHERITA

di Michail Bulgakov

riscrittura Letizia Russo

con Francesco Bonomo, Federica Rosellini

e con Giordano Agrusta, Carolina Balucani, Caterina Fiocchetti, Michele Nani, Alessandro Pezzali, Francesco Bolo Rossini, Diego Sepe, Oskar Winiarski

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

luci Simone De Angelis

musiche originali Giacomo Vezzani

aiuto regia Maria Teresa Berardelli

regia **ANDREA BARACCO**

Con il contributo speciale della Brunello Cucinelli Spa in occasione dei 40 anni di attività dell'impresa

Un eterogeneo gruppo di attori dà vita alle straordinarie, magiche e perturbanti pagine di Michail Bulgakov; il regista Andrea Baracco farà palpitar i cuori dando corpo ad una delle più strazianti e straordinarie storie d'amore della letteratura, quella tra il Maestro e Margherita e quel loro rimanere fatalmente impigliati, imprigionati quasi, l'uno nel corpo e nella mente dell'altra.

Il Maestro e Margherita è un romanzo pieno di colori potenti e assoluti, tutti febbrilmente accesi, quasi allucinanti. Si passa in un attimo dal registro comico alla tirata tragica, dal varietà più spinto all'interrogarsi su quale sia la natura dell'uomo e dell'amore. Basso e alto convivono costantemente creando un gioco quasi funambolico, pirotecnico, in cui ci si muove sempre sulla soglia dell'impossibile, del grottesco, della miseria e del sublime. A volte si ride, a volte si piange, spesso si ride e piange nello stesso momento. Insomma, in questo romanzo, si vive, sempre.

DANZA

20 gennaio 2019

No Gravity Theatre

COMIX

La fantasia al potere

regia Emiliano Pellisari

coreografie Mariana Porceddu

una creazione di EMILIANO PELLISARI

Gioia in movimento. Gesto Atletico. Divertimento a suon di Jazz. *Comix* nasce con le caratteristiche del nouveau cirque, dove le capacità atletiche circensi si fondono con la poesia del teatro, l'armonia della danza ed i giochi della luce. Piccolo viaggio nell'arte grafica di illustrazioni e fumetti dalla Linea di Cavandoli all'elegante grafismo di Keith Haring, dalla Pantera Rosa al mondo pittorico di Magritte e Chagall. *Comix* è un gioco aereo e illusionistico di danza e teatro fra corpi scomposti, scheletri danzanti, fondi marini.

PROSA

29 gennaio 2019

Marche Teatro

Carlo Cecchi

ENRICO IV

con **Angelica Ippolito, Gigio Morra, Roberto Trifirò**

scene di **Sergio Tramonti**

costumi di **Nanà Cecchi**

luci di **Camilla Piccioni**

adattamento e regia **CARLO CECCHI**

Enrico IV fu scritto per Ruggero Ruggeri, il "Grande Attore" del primo Novecento. Dopo di lui, molti altri Grandi Attori si sono "cimentati" con questo monumento alla Grandattorialità.

Prima di tutto ho ridotto drasticamente molte delle lunghissime battute del Grande Attore; conseguentemente gli altri personaggi acquistano un rilievo che spesso, soverchiati dal peso delle battute del protagonista, rischiano di perdere. In alcuni dialoghi ho "tradotto" la lingua dell'originale in una lingua teatrale a noi più vicina. E ho fatto della follia e della recita della follia di Enrico IV, che nell'originale ha una causa clinica un po' banale, una decisione dettata da una sorta di vocazione teatrale: non per nulla, il teatro, il teatro nel teatro e il teatro del teatro, sono il vero tema di questo spettacolo. (Carlo Cecchi)

PROSA

13 febbraio 2019

IMARTS

MASSIMO LOPEZ & TULLIO SOLENGHI SHOW

scritto da Massimo Lopez e Tullio Solenghi

con la JAZZ COMPANY diretta dal M. Gabriele Comeglio

Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno Show di cui sono interpreti ed autori, coadiuvati dalla Jazz Company del maestro Gabriele Comeglio, che esegue dal vivo la partitura musicale. Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico. Tra i vari cammei, l'incontro tra papa Bergoglio (Massimo) e papa Ratzinger (Tullio) in un esilarante siparietto di vita domestica, e poi i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni, e quello recente di Dean Martin e Frank Sinatra, che ha sbancato la puntata natalizia di *Tale e Quale Show*. In quasi due ore di spettacolo, Tullio e Massimo, da "vecchie volpi del palcoscenico", si offrono alla platea con l'empatia spassosa ed emozionale del loro inconfondibile "marchio di fabbrica".

MUSICA

22 febbraio/MUSICA

Etherea Omnis

Peppe Vessicchio e "I Solisti del Sesto Armonico"

LA MUSICA FA CRESCERE I POMODORI

Un libro in concerto

Lo spettacolo prevede due momenti di incontro col pubblico. Uno pomeridiano, ad ingresso libero, improntato sulla esposizione degli argomenti contenuti nel libro "la musica fa crescere i pomodori", edito da Rizzoli e compilato dal maestro Vessicchio a quattro mani con lo scrittore Angelo Carotenuto.

Gli incontri e le collaborazioni con grandi artisti della musica italiana vissuti da un punto di osservazione a dir poco privilegiato vengono raccontati e, in alcuni momenti, rievocati con l'esecuzione di relativa musica. Un piccolo "assaggio" che prelude al concerto di musica armonico naturale previsto in serata in cui verranno eseguite musiche di vari generi e vari autori Da Vivaldi ai Weather Report passando per Morricone, Modugno ed altri nonché quelle canzoni di Sanremo che nei 24 anni di frequentazione dell'Ariston hanno segnato dei punti nodali nella esperienza festivaliera di Vessicchio. Veri e propri incroci di musica è vita

vissuta, "risonanze emozionali riproposte da 11 professori d'orchestra e quattro cantanti e rigorosamente elaborate col criterio "armonico-naturale".

DANZA

1 marzo 2019

Associazione Culturale Zebra/ La Corte Ospitale/Silvia Gribaudi Performing Arts
coproduzione Santarcangelo Festival

R. OSA 10 ESERCIZI PER NUOVI VIRTUOSISMI

con Claudia Marsicano

luci Leonardo Benetollo

consulenza artistica Antonio Rinaldi, Francesca Albanese, Giulia Galvan, Matteo Maffesanti

autrice, coreografia e regia **SILVIA GRIBAUDI**

R. OSA è una performance che si inserisce nel filone poetico di Silvia Gribaudi, coreografa che con ironia dissacrante porta in scena l'espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che esso occupa con un linguaggio "informale" nella relazione con il pubblico.

R. OSA si ispira alle immagini di Botero, al mondo anni 80 di Jane Fonda, al concetto di successo e prestazione.

R.OSA è uno spettacolo in cui la performer è una "one woman show" che sposta lo sguardo dello spettatore all'interno di una drammaturgia composta di 10 esercizi di virtuosismo.

R.OSA è un'esperienza in cui lo spettatore è chiamato ad essere protagonista volontario o involontario dell'azione artistica in scena.

R.OSA fa pensare a come guardiamo e a cosa ci aspettiamo dagli altri sulla base dei nostri giudizi. Lo spettacolo mette al centro una sfida, quella di superare continuamente il proprio limite.

R.OSA è in atto una rivoluzione del corpo, che si ribella alla gravità e mostra la sua lievitazione.

PROSA

10 marzo 2019

Teatro dell'Elfo

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

di Oscar Wilde

con Elena Ghiaurov, Elena Russo Arman, Giuseppe Lanino, Riccardo Buffonini, Matteo De Mojana, Cinzia Spanò, Camilla Violante Scheller, Nicola Stravalaci

luci Nando Frigerio

suono Giuseppe Marzoli

regia, scene e costumi **FERDINANDO BRUNI** e **FRANCESCO FRONGIA**

Questa "commedia frivola per gente seria", col suo titolo che sfida i traduttori – che ci hanno provato con Ernesto, Franco, Onesto, Probo senza mai risultare convincenti – è l'esempio più bello di come Wilde, attraverso l'uso di un'ironia caustica e brillante, sveli la falsa coscienza di una società che mette il denaro e una rigidissima divisione in classi al centro della propria morale. Il rovesciamento paradossale del senso è l'espedito più usato dall'autore che ci appare così, a una prima lettura, come un precursore del teatro dell'assurdo, mentre in realtà è impegnato a "smontare" con sorridente ferocia i luoghi comuni su cui si fonda ogni solida società borghese.

Restituire questa allegra cattiveria richiede per Ferdinando Bruni e Francesco Frongia una mano registica leggera e complice. Il palcoscenico diventa così un foglio bianco su cui far risaltare i "colori" dei personaggi in un gioco che prende in prestito ai cartoon e all'immaginario pop la capacità di sintesi e di leggerezza e lascia campo libero ai funambolismi verbali, alle vertigini di una logica ribaltata che a volte sembra ispirarsi al mondo alla rovescia del nostro amato Lewis Carroll.

PROSA

21 marzo 2019

Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro

Carlo Buccirosso

IL POMO DELLA DISCORDIA

con Maria Nazionale

e con (in o. di a.) Monica Assante di Tatisso, Giordano Bassetti, Claudiafederica Petrella, Elvira Zingone, Matteo Tugnoli, Mauro de Palma, Peppe Miale, Fiorella Zullo

e con la partecipazione di Gino Monteleone

aiuto regia Martina Parisi

luci Francesco Adinolfi

scene Gilda Cerullo e Renato Lori

costumi Zaira de Vincentiis

coreografie Elvira Zingone e Matteo Tugnoli

musiche Sal Da Vinci

scritto e diretto da **CARLO BUCCIROSSO**

Proviamo a tra-sferirla la storia della mitologia classica greca ai giorni d'oggi, in una normale famiglia benestante, dove l'atmosfera e l'euforia di una festa di compleanno organizzata a sorpresa per Achille, primogenito dei coniugi Tramontano, potrebbe essere turbata non da una mela, non da un frutto, bensì da un pomo, un pomo d'Adamo, o meglio, il pomo di Achille, il festeggiato, ritenuto un po' troppo sporgente... E se aggiungiamo che Achille, vivendo un rapporto molto difficile con suo padre Nicola, è continuamente difeso a spada tratta da sua madre, la epica Angela, non essendosi ancora dichiarato gay, e non avendo mai presentato Cristian, il proprio fidanzato, che da anni bazzica in casa spacciandosi per il compagno di sua sorella Francesca... se aggiungiamo poi che alla festa sarà presente anche Sara, prima ed unica fiamma al femminile della sua tormentata adolescenza, Ma-nuel estroso trasformista, Marianna garbata psicologa di famiglia, ed Oscar un bizzarro vicino di casa che non ha mai tenuto nascoste le proprie simpatie nei confronti di Achille... beh, allora possiamo realmente comprendere come a volte la realtà, possa di gran lunga superare le fantasie, anche quelle più remote della antica mitologia... Omero mi perdoni! (Carlo Buccirosso)

MUSICA

3 aprile 2019

PFM – Premiata Forneria Marconi

PFM CANTA DE ANDRÉ - ANNIVERSARY

In occasione del quarantennale dei live *Fabrizio De André e PFM in concerto* e a vent'anni dalla scomparsa del poeta, PFM - Premiata Forneria Marconi, in primavera, tornerà sui palchi di tutta Italia con *PFM canta De André - Anniversary*, un tour per celebrare il fortunato sodalizio con il cantautore genovese e riproporre una serie di concerti dedicati a quell'evento. Per rinnovare l'abbraccio tra il rock e la poesia, alla scaletta originale saranno aggiunti anche brani tratti da *La buona Novella*. *PFM canta De André - Anniversary* avrà sul palco una formazione spettacolare, con due ospiti d'eccezione: Flavio Premoli (fondatore PFM) con l'inconfondibile magia delle sue tastiere e Michele Ascolese, chitarrista storico di Faber.

PROSA

11 aprile 2019

WEC - World Entertainment Company

Paolo Nani

LA LETTERA

ideazione Nullo Facchini e Palo Nani

regia **NULLO FACCHINI**

A febbraio 2017 *La lettera* ha compiuto 25 anni; dal 1992 questo spettacolo è in perenne rappresentazione ai quattro angoli del globo, l'hanno visto in Groenlandia e in Giappone, in Argentina e in Spagna, in Norvegia e in Italia, oltre 1200 repliche per questo piccolo, perfetto meccanismo che continua a stupire, anche dopo averlo visto decine di volte, per la sua capacità di tenere avvinto il pubblico alle sorprendenti trasformazioni di un formidabile artista. Paolo Nani, solo sul palco con un tavolo e una valigia di oggetti, riesce a dar vita a 15 micro storie, tutte contenenti la medesima trama ma interpretate ogni volta da una persona diversa. Perché non si smette mai di ridere per tutta la durata dello spettacolo? vien fatto di chiedersi. La risposta sta nella incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico.

PROSA

10 Maggio 2019

Compagnia Malalingua

LA FESTA D'OGNISSANTI

di Marco Grossi e Luca Avaliano

con Marianna De Pinto, Antonella Civale, Enzo Toma Giuseppe Pestillo, Luca Avaliano, Marco Grossi

scene Riccardo Mastrapasqua

luci Gennaro De Pinto

organizzazione Irene Sasso

regia **MARCO GROSSI**

Chi sono per noi i Santi? Cosa rappresentano per noi oggi? Cosa sappiamo delle loro storie? Dall'indagine su questi interrogativi nasce *La Festa d'Ognissanti*. Annunciati da un improbabile banditore, i Santi irromperanno sulla scena sul loro carrozzone agghindato di luminarie, accompagnati dal suono di una fanfara. Consapevoli dell'importanza del marketing e della comunicazione in una società in continua evoluzione, verranno a promuoversi, a promuovere il loro ricordo, a raccontarci le loro storie, la loro versione dei fatti. Con ironia e trasporto si sveleranno agli spettatori chiedendo in cambio solo la luce flebile ed eterna di una candela, perchè il ricordo possa continuare a brillare. *La Festa d'Ognissanti* è uno spettacolo itinerante ed interattivo. Dopo l'irruzione di tutti i personaggi in una scena corale, ogni Santo raggiungerà la sua postazione, il suo "luogo deputato e saranno gli spettatori a scegliere di volta in volta a quale Santo "votarsi", quale storia ascoltare, stabilendo il proprio percorso.